

Juve e Milan si contendono Esposito



Giorgio Brasiolo, Giorgio Chinaglia e Salvatore Esposito al calcio mercato si è parlato tanto di loro

Juliano, incredibile, resta al Napoli

Montefusco-Foggia affare ormai fatto

Spadetto e Achilli tornano all'Inter, Lambrugo al Como - Vallongo dalla Reggina all'Atalanta

MILANO 5 luglio. Anni di festa di spostamento in questo primo week end di luglio anche al Galia. L'eterogeneo è sempre stato un fatto di concludere e tanto in che se i soldi in circolazione sono ben pochi. Una nuova festività prima della tradizione (kermesse) di giovedì notte quando il sole scende dalla mezzanotte mentre il cielo è tutt'altro che pacato estivo.

Per giovedì si è saputo in questi giorni arrivati al Galia anche Alberto Sordi non certo in veste di «delegato della Roma» ma solo per girare alcune scene di un suo nuovo film che ha per protagonisti un presidente di una società di calcio.

Al di fuori di questa veste mondana il Galia finora non ha fatto grandi battaglie sulle trattative collaterali «mercanti» giovanili in cui compaiono nomi ancora sconosciuti. Amadeo promossa del vivente interessato anche alla Pro Sesto. Poisso del Vittorio Veneto vestiti che stanno la maglia rossoblu del Bologna.

Si parla anche di Zoff. Il richiamo a girare con il Parma, Vallongo che andrà invece alla Reggina all'Atalanta ed il giovane Sili seguirà invece la strada opposta.

Le voci novità riguardano invece oltre allo sfumato al Galia, il ritorno di Esposito e Chinaglia da una parte e la definizione fatta dalla Lega riguardo alle bustarelle di compravendite non risolte in via privata dall'altra.

La notizia più fresca viene a Milano da Firenze, città verso i «telefoni segreti» del Galia. La Fiorentina sarebbe in trattative con il Milan (e con la Juventus) per la cessione di Esposito dietro compenso di circa quattrocento milioni una cifra alta per questo mercato.

Sembra infatti che dopo l'ingegno del risparmio, la faida di alcuni in «fiori» non buone sono le probabilità di condurre in porto.

Si richiama infatti che dopo l'ingegno del centrocampista D'Alessi il Consiglio di Amministrazione della Fiorentina S.p.A. a conclusione di una riunione, abbia dato incarico al vice presidente Ristori ed al «manager» Montanari (più senti il Galia come rappresentante viola) di riprendere i contatti con le due società per definire il fatto.

Ragione di ciò non solo lo ingegno di D'Alessi (il Brasile è Fiorentino) ma il fatto che la Fiorentina ha voluto la recente Blagli (ricevuto in compravendita dalla Roma) per la cessione di Amadeo, un soprattutto per un risarcimento del bilancio (violenza) per l'acquisto di Vitali (il non certo) dal Venezia, la società si è sobbarcata un mese e nove.

Non avendo la prospettiva della Coppa dei Campioni come nella scorsa stagione non si tenderebbe rischiare di cedere a operazioni andesse in porto. La Fiorentina S.p.A. potrebbe anche interessarsi velocemente all'acquisto di una forte ala di ruolo.

Anche la situazione del Bologna è relativa. Intenzioni di possono lasciare ben sperare per uno sbocco della soluzione proprio sul filo di lana.

Confermato il ritorno di Anselmi, resta il problema di Luciano. L'interno potrebbe anche fermarsi definitivamente tra gli Asinelli, in Galia si è parlato che i messi ci

I nostri tecnici ancorati all'assurda teoria della «difesa ad oltranza»

I mondiali - purtroppo - non ci hanno insegnato niente

Più che ad aiutare Riva si continuerà a proteggere Albertosi - Da Pelè e C. una lezione ai sordi - Se la nazionale non ce la fa a battere il Brasile la colpa è tutta... della stampa e dei tifosi: così almeno la pensano in certe qualificate tavole rotonde

Dunque le cose vanno bene così? O meglio vanno bene con qualche piccola ombra però? L'ombra la proiettano i giornalisti e i tifosi. «Senza giornalisti e senza tifosi il calcio italiano sarebbe immutabile», dicono. Ma non sarebbe poi così facile, secondo i cattolici tutti hanno detto che si nasce con marchio e non affari vostri levarvelo dalla pelle.

Senza giornalisti e senza tifosi il calcio italiano andrebbe benissimo dove andrebbe non si sa comunque chi avrebbe detto benissimo. Per quanto lo sbocco verso la piccola circolazione di capitale ad alto interesse (ad investimenti) più futuro che immediato. Si cerca così il cambio «di pair alla par» e l'acquisto di un amaro ad alto potenziale (piuttosto che di pezzi grossi).

Si diceva poi come eccitante nella definizione delle compravendite, per effetto di questo, l'ampio del Bologna torna al Como Spadetto dal Bari (torna all'Inter). C'è l'uscita di Juventus (il Ce) ed Achilli dal Monza (il Galia). Tra le ultime notizie si parla di un'uscita di Montefusco ceduto dal Napoli al Co, gli in compravendita per

la cifra di centosessantacinque milioni.

Ricorderemo inoltre la ratifica definitiva avvenuta in serata dell'accordo Venezia-Milan per il giovane Busio. Lo per effetto della quale il vicentino disputerà la prossima stagione nelle file rosone assieme a Zgnoni, in cambio della definitiva cessione di Serini di metà Sinton e metà Lombrini.

Ora staremo a vedere gli sviluppi della situazione. Si non alla mezzanotte di giovedì non fidando eccessivamente sulle possibilità di un collocamento dell'ultima ora. Almeno che non ci pensi. Albertosi.

Gian Maria Madella



Facchetti e Bertini alle prese col tedesco Uwe Seeler

piuttosto che come hanno segnato gli azzurri, ad esempio, contro la Svezia.

È non è che poveri ragazzi non saprebbero giocare lo stesso e che il giorno in cui hanno subito - finalmente - tre reti ma ne hanno segnate quattro. Solo che siamo condizionali come i cani di Pavlov, quando sentono il fischio dell'arbitro filano all'indietro come auto mobilisti che hanno infilato un senso proibito. E dal altra parte, assistendo ad un incontro di calcio non è mai capitato vedere un allenatore che dalla panchina fa cenni disperati ai suoi uomini perché vadano all'attacco quando si agita e per fare segno di tornare indietro. Se danno una consegna ad uno dei loro uomini e solo quella di non passare a nessun costo la metà campo nemmeno se di là c'è la mamma che non vede

vano da quando avevano sei mesi ed erano stati rapiti dai gli zingari.

Al campionato del mondo era praso che questa «tecnica» calcistica fosse ormai superata. Tutte le squadre giocano col «libero» ma non ce n'è più una che lo usi come una specie di spazzino che ha il compito di passare la palla in qualche modo al libero. Il più lontano possibile e quello di litigare con lo «stop per» se rimane per un momento davanti al questo perché non ha fatto in tempo di correre indietro dopo aver effettuato una rimessa laterale (le avete mai viste le litigate fra stopper e libero quando il primo si sente con le spalle «coperte»? nessuno lo fa più nemmeno l'Uruguay che pure è il più tenace imitato del gioco all'italiana e di cui gliene va più bene tura il «libero» e un uomo in più che

sta in difesa quando ce da stare in difesa e va a dare una mano agli altri quando ce da dare una mano davanti. Sembrava di vedere dal le prime reazioni dopo i mondiali che anche per noi do vessero irrisolte tempi nuovi invece niente, tutto rimane come prima e non perché lo vogliamo (tecnica) e dirigenti ma perché lo vogliono gli spettatori. Che è la cosa più diversa che si sia sentita dire negli ultimi anni perché la verità è che di stagione in stagione il numero degli spettatori diminuisce proprio in quanto si sono stufati di vedere le stesse zuppe litte sommate di meglio starsele a casa a vedere alla televisione un programma di Italo De Teo.

Kim

Intervista televisiva del presidente Franchi

«Le smentite di Rivera ci faciliteranno il compito»

A fine mese il giudizio del C.F. sulle dichiarazioni dell'azzurro - Nuova conferma al blocco stranieri

ROMA 5 luglio. In una intervista curata da Massimo Bavandson andata in onda nel telegiornale di oggi, il presidente della Federazione Italiana Calcio Calcio Arturo Franchi ha fatto il punto sulla Nazionale italiana dopo i campionati mondiali.

Rispondendo ad una domanda sulle dichiarazioni fatte da Gianni Rivera dopo la Coppa Rimet, Franchi ha detto: «Per quanto riguarda la questione Rivera esamineremo nel qua dro generale della condotta della squadra tutto quello che i vari giocatori hanno fatto, hanno detto di buono o di meno. Personalmente ritengo che Rivera con le smentite che ha presentato a noi su tutte le dichiarazioni che gli sono state attribuite, ha fatto un ottimo passo avanti. Naturalmente, questo non pregiudica in nessuna maniera quello che sarà il giudizio che il Consiglio federale che si riunirà a fine mese, avrà su tutta la condotta della comitiva azzurra presidente federale in lista».

«Ecco comunque poscia

no due che è un orientamento decisamente favorevole nei confronti di Rivera?»

C'è un orientamento favorevole nei confronti di Rivera perché non riteniamo che sono stati raggiunti dei buoni risultati e che quando si raggiungono dei buoni risultati bisogna esaminare questa smentita con questa obiettività che ci è certamente anche questa volta ci sono stati. Per quanto riguarda il blocco degli stranieri mi pare che il polemico sbocco o no sia un problema fuori del tempo. Non dimentichiamo che questo secondo posto è stato raggiunto da una squadra che per la prima volta si è presentata ad avere un successo.

Indubbiamente questa politica ci ha dato un successo. Questo è un fatto che non si può negare. Ma non possiamo dire che questa politica ci ha dato un successo. Questo è un fatto che non si può negare. Ma non possiamo dire che questa politica ci ha dato un successo.

Indubbiamente questa politica ci ha dato un successo. Questo è un fatto che non si può negare. Ma non possiamo dire che questa politica ci ha dato un successo. Questo è un fatto che non si può negare.

A De Florian la prima gara su «neve» di plastica

BOLOGNA 5 luglio. Il fondista 25enne C. De Florian della Fiamme Gialle si è aggiudicato il primo titolo di campione italiano nel 1500 metri su pista di plast. Il 55enne C. De Florian è un atleta di prim'ordine, ha già vinto tre titoli europei e due mondiali. Il suo tempo di 1'15"17 è un primato italiano. La gara è stata disputata nel campo di calcio di Bolognina, dove per la prima volta si è corso su pista di plastica.

De Florian si è battuto duramente con il 23enne D. Basso, che ha ottenuto il secondo posto con un tempo di 1'15"51. Il 21enne P. Biondi ha chiuso al terzo posto con 1'16"11.

La gara è stata diretta dal commissario C. Di Lorenzo, che ha sottolineato l'importanza di questa esperienza.

Saijo conserva il «mondiale» dei piuma

SENDAI 5 luglio. Saijo, campione del mondo ai campionati mondiali di pugili, ha conservato il titolo di campione del mondo nei piuma. Saijo ha sconfitto il giapponese Shiro Gomi per via ai pugili del pesi piuma ai campionati mondiali di Sendai, in Giappone, venerdì scorso. Saijo, 25enne, ha vinto con un punteggio di 10-8. Gomi, 26enne, ha ottenuto il secondo posto.

Saijo ha dichiarato di essere orgoglioso del suo successo e di essere pronto a difendere il suo titolo.

Cooper-Urtain europeo dei massimi

LONDRA 5 luglio. Lo spagnolo José Manuel Cooper è stato eletto campione europeo dei pesi massimi. Cooper ha sconfitto l'italiano Urtain per via ai pugili del pesi massimi ai campionati europei di Londra, venerdì scorso.

Cooper ha dichiarato di essere orgoglioso del suo successo e di essere pronto a difendere il suo titolo.



Gianni Rivera in un crocchio di giornalisti

Gli «assoluti» di canottaggio all'Idroscalo di Milano

Discreti risultati nessuna sorpresa

Selezionati gli armi juniores per i «mondiali» in Grecia

Con risultati non eccezionali ma comunque apprezzabili, è stato il primo di stagione si sono conclusi oggi nei bacini dell'Idroscalo di Milano i campionati italiani di canottaggio per seniores. Contemporaneamente si è svolta anche una riunione di selezione juniores, a quali saranno impegnati prossimamente in un pentagonale a Castelpedone e successivamente i campionati mondiali giovanili a Ginnia in Grecia.

Le finali dei campionati italiani seniores sono state maturate con una brillante affermazione dell'equipaggio delle Fiamme Armate Sabaudia che nel quarto con sé sono aggiudicate il titolo che apparterrà alla Fiamme Gialle. I neo campioni di Italia si erano portati in testa prima dei mille metri, sostituendosi ai detenuti del titolo per anni di Leguappo, E. Corazzieri si è imposto facendo girare a sé la bandiera del titolo.

Il titolo del due con e un dolo all'equipaggio di Sanna, che pur nettamente in testa ha voluto mettersi al sesto aumentando il ritmo delle pale e Corazzieri hanno vinto con estrema facilità il titolo di quattro senza per i detenuti di circa 13 secondi. Il terzo posto l'ha vinto l'equipaggio misto Ignis Corazzieri si è imposto facendo girare a sé la bandiera del titolo.

Il titolo del due con e un dolo all'equipaggio di Sanna, che pur nettamente in testa ha voluto mettersi al sesto aumentando il ritmo delle pale e Corazzieri hanno vinto con estrema facilità il titolo di quattro senza per i detenuti di circa 13 secondi. Il terzo posto l'ha vinto l'equipaggio misto Ignis Corazzieri si è imposto facendo girare a sé la bandiera del titolo.

Con i affermazione dell'equipaggio misto Fiamme Gialle, il campione italiano di canottaggio è stato il titolo nazionale. Nella elezione juniores si è affermata l'equipaggio di Fiamme Armate Sabaudia che nel quarto con sé sono aggiudicate il titolo che apparterrà alla Fiamme Gialle. I neo campioni di Italia si erano portati in testa prima dei mille metri, sostituendosi ai detenuti del titolo per anni di Leguappo, E. Corazzieri si è imposto facendo girare a sé la bandiera del titolo.

Il titolo del due con e un dolo all'equipaggio di Sanna, che pur nettamente in testa ha voluto mettersi al sesto aumentando il ritmo delle pale e Corazzieri hanno vinto con estrema facilità il titolo di quattro senza per i detenuti di circa 13 secondi. Il terzo posto l'ha vinto l'equipaggio misto Ignis Corazzieri si è imposto facendo girare a sé la bandiera del titolo.

Il titolo del due con e un dolo all'equipaggio di Sanna, che pur nettamente in testa ha voluto mettersi al sesto aumentando il ritmo delle pale e Corazzieri hanno vinto con estrema facilità il titolo di quattro senza per i detenuti di circa 13 secondi. Il terzo posto l'ha vinto l'equipaggio misto Ignis Corazzieri si è imposto facendo girare a sé la bandiera del titolo.

Il titolo del due con e un dolo all'equipaggio di Sanna, che pur nettamente in testa ha voluto mettersi al sesto aumentando il ritmo delle pale e Corazzieri hanno vinto con estrema facilità il titolo di quattro senza per i detenuti di circa 13 secondi. Il terzo posto l'ha vinto l'equipaggio misto Ignis Corazzieri si è imposto facendo girare a sé la bandiera del titolo.